



SALUDE & TRIGU
events in northern Sardinia

CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

Fondazione
di Sardegna

AC/E
ACCION CULTURAL
ESPANOLA

CONSERVATORIO DI CAGLIARI

Bach.it

REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA



NOTE SENZA TEMPO

14
7

SCARLATTI PROJECT

Kamila Zbořilová, Jana Kuželová
soprani

Veronika Mráčková *contralto*

Tomáš Kočan *tenore*

Ivo Míchl *basso*

Ondřej Macek *direzione*

PORTO
TORRES (SS)

16
7

ONDŘEJ MACEK

Masterclass sulla vocalità barocca
per coro

PORTO
TORRES (SS)

1
9

EMYO

EARLY MUSIC YOUTH ORCHESTRA
orchestra d'archi

PLOAGHE (SS)

Alberto Sanna *violino concertatore*

7
9

CONCERTO SOAVE

María Cristina Kiehr, *soprano*

Romain Bockler, *baritono*

Jean-Marc Aymes *organo e clavicembalo*

SASSARI

5
10

ENSEMBLE PROMETEUS

Alberto Sanna *violino*

Alessandro Puggioni *violino*

Federica Are *violone*

Calogero Sportato *chitarra barocca*

Stefano Demicheli *clavicembalo*

Andrea Lubino *percussioni*

SASSARI

24

VI festival internazionale
di musica antica



NOTE SENZA TEMPO

VII festival internazionale di musica antica

ORCHESTRA DEL FESTIVAL NOTE SENZA TEMPO

STABAT MATER,
L'ULTIMO CANTO DELLA
MADRE

ALBERTO SANNA
primo violino concertatore

CYNTIA FRANCHINI
soprano

LARA ROTILI
contralto



scansiona il QR CODE
per avere tutte le
informazioni sugli
orari e luoghi

25

16 APRILE 2025
CHIESA DI SANTA CATERINA SASSARI
ore 19,00 INGRESSO LIBERO



SALUDE & TRIGU
evento in partnership



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

Fondazione
di Sardegna

CONSERVATORIO CANERA

Bach.it

Area di studio
in musica



NOTE SENZA TEMPO

VII festival internazionale di musica antica

J.S. BACH

LE VARIAZIONI GOLDBERG

integrale

CIPRIANA SMARANDESCU

clavicembalo



scansiona il QR CODE
per avere tutte le
informazioni sugli
orari e luoghi

25

21 GIUGNO 2025

SALA SASSU
CONSERVATORIO DI MUSICA
LUIGI CANEPA SASSARI
ore 19,00 INGRESSO LIBERO



SALUDE & TRIGU
evento in partnership



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

Fondazione
di Sardegna

CONSERVATORIO CANEPA

Bach.it

Area di studio
in musica



NOTE SENZA TEMPO

VII festival internazionale di musica antica

RIEVOCAZIONE STORICA

Un cavalier di Spagna

DOLCI ACCENTI

Nadia Caristi
soprano

Daniele Cernuto
viola da gamba e voce

Calogero Sportato
arciliuto e chitarra barocca

12 LUGLIO 2025

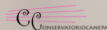
Piazzale Chiesa di Santo Stefano
MONTELEONE ROCCA DORIA (SS)

ore 19,30 INGRESSO LIBERO

scansiona il QR CODE
per avere tutte le
informazioni sugli
orari e luoghi



25



NOTE SENZA TEMPO

VII festival internazionale di musica antica

Dr **ALBERTO SANNA**TM
& DOLCI ACCENTI
STORIE SPAGNOLE DEL SIGLO DE ORO

ALBERTO SANNA
VIOLINO BAROCCO E STORYTELLING

CALOGERO SPORTATO
ARCILIUTO E CHITARRA ALLA SPAGNOLA

DANIELE CERNUTO
VIOLA DA GAMBA

ANDREA LUBINO
PERCUSSIONI

13 LUGLIO 2025

URI (SS)
SAGRATO CHIESA NOSTRA
SIGNORA DELLA PAZIENZA
ore 19,45



scansiona il QR CODE
per avere tutte le
informazioni sugli
orari e luoghi

25



Rotary
Club Sassari Silki

AVIS Comunale
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE ONLUS



SALUDE & TRIGU
evento di carattere solidale



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI



CC
CONSERVATORIO CANONICA

Sab.it



NOTE SENZA TEMPO

VII festival internazionale di musica antica

HOF MUSICI & *DOLCI ACCENTI*

SCARLATTI 300

KAMILA ZBORILOVÁ
soprano

DANIELA ČERMÀKOVÀ
mezzosoprano

DANIELE CERNUTO
viola da gamba

CALOGERO SPORTATO
tiorba arciliuto e chitarra barocca

ONDREJ MACEK
organo e direzione



scansiona il QR CODE
per avere tutte le
informazioni sugli
orari e luoghi

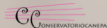
28 LUGLIO SASSARI ORE 21,00
chiosstro chiesa Santa Maria di Betlem

29 LUGLIO SANTU LUSSURGIU (OR)
chiesa San Pietro Apostolo ore 21

30 LUGLIO CASTELSARDO (SS)
*piazza della Misericordia ore 22,00 **

* CON LA COLLABORAZIONE DI
Liliana Forina Promoter Culturale

25



NOTE SENZA TEMPO

VII festival internazionale di musica antica

HOF MUSICI & DOLCI ACCENTI

SCARLATTI 300

KAMILA ZBORILOVÁ
soprano

DANIELA ČERMÀKOVÀ
mezzosoprano

DANIELE CERNUTO
viola da gamba

CALOGERO SPORTATO
tiorba arciliuto e chitarra barocca

ONDREJ MACEK
organo e direzione



scansiona il QR CODE
per avere tutte le
informazioni sugli
orari e luoghi

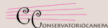
29 LUGLIO 2025

CHIESA PARROCCHIALE
SAN PIETRO APOSTOLO

ORE 21,00

SANTU LUSSURGIU (OR)

25



NOTE SENZA TEMPO

VII festival internazionale di musica antica

HOF MUSICI & DOLCI ACCENTI

SCARLATTI 300

KAMILA ZBORILOVÁ
soprano

DANIELA ČERMÀKOVÀ
mezzosoprano

DANIELE CERNUTO
viola da gamba

CALOGERO SPORTATO
tiorba arciliuto e chitarra barocca

ONDREJ MACEK
organo e direzione



scansiona il QR CODE
per avere tutte le
informazioni sugli
orari e luoghi

28 LUGLIO 2025

CHIOSTRO COMPLESSO MONUMENTALE
DI SANTA MARIA DI BETLEM

ORE 21,00

SASSARI

25



SALUTE & TRIGU
evento di marchio Sardegna



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI



CONSERVATORIO DI CAGLIARI

Sash.it



NOTE SENZA TEMPO

VII festival internazionale di musica antica

FREQUENZE DIVERSE & DOLCI ACCENTI

LA FOLLIA DI PAOLO E FRANCESCA

TOMMASO LUISON
violino barocco

WILLELM PEERIK
clavicembalo

DANIELE CERNUTO
tenore e violoncello barocco

CALOGERO SPORTATO
tiorba arciliuto e chitarra barocca

2 NOVEMBRE 2025

CHIESA DI SANTA MARIA DI BETLEM

ORE 19,30

SASSARI



scansiona il QR CODE
per avere tutte le
informazioni sugli
orari e luoghi

25



SALUDE & TRIGU
evento di marketing territoriale



**CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI**

Fondazione
di Sardegna

CC
CONSERVATORIO CANENA

Sab.it

PR
PUBBLICITÀ
IN RADIO



NOTE SENZA TEMPO

VII festival internazionale di musica antica



scansiona il QR CODE
per avere tutte le
informazioni sugli
orari e luoghi

25



NOTE SENZA TEMPO

VII festival internazionale di musica antica

ORFEO FUTURO AROUND A GROUND

GIOVANNI ROTA
violino barocco

VALERIO LATARTARA
violino barocco

GIOACCHINO DE PADOVA
viola da gamba

PIERFRANCESCO BORRELLI
clavicembalo

GIUSEPPE PETRELLA
tiorba e chitarra barocca



scansiona il QR CODE
per avere tutte le
informazioni sugli
orari e luoghi

4 OTTOBRE 2025

PALAZZO DEL MARCHESE

ORE 19,00

PORTO TORRES (SS)

25



Ondřej Macek

si è specializzato in special modo nella musica barocca e in particolare nel repertorio operistico italiano del Sei- e del Settecento . Dal 1996 vive e lavora al castello di Český Krumlov , dove si occupa di ricerca e interpretazione dell'opera barocca.

Ha studiato contrappunto e composizione con prof. František Kovaříček; in seguito clavicembalo e basso continuo con il clavicembalista israeliano Shalev Ad-El. Ha approfondito la sua conoscenza del basso continuo in vari corsi di perfezionamento, ad esempio in Francia (Printemps des Arts a Nantes, Rencontre Musical al castello di Villarcoux vicino a Parigi) e in Germania (Internationale Händel-Akademie a Karlsruhe).

Contemporaneamente ha studiato musicologia all'Università Carolina e all'Università Masaryk a Brno. Nel 1991 ha fondato il gruppo barocco Cappella Accademica (nel 2005 ribattezzato Hof-Musici), di cui è il direttore artistico. Oggi Hof-Musici è un ensemble, formato da cantanti e strumentisti provenienti da vari Paesi, specializzato nella messa in scena di opere secondo la prassi del periodo barocco. Con tale ensemble si esibisce nella Repubblica Ceca e all'estero: Primavera di Praga, Primavera delle Arti di Nantes (Francia), Feste Musicali per San Rocco a Venezia, Internationale Händel-Festspiele di Göttingen (Germania), Baroque à Saint-Roch di Liegi (Belgio), Festival Galuppi di Venezia, Le Serate Barocche di Varždin (Croazia), Haydn-Tage presso il castello di Rohrau (Austria), Sonntagskonzerte im Liechtenstein Palais a Vienna, Festival Haydn presso il castello di Eszterhaza (Ungheria), festival Il Suono & Il Sacro di Caserta, Handel Festival Japan di Tokyo, Primavera di Budapest. A partire dal 2008 è direttore artistico del Festival dell'Arte Barocca di Český Krumlov. Dal 2015 è membro del comitato della Società Mozart della Repubblica Ceca.



Ondřej Macek

si è specializzato in special modo nella musica barocca e in particolare nel repertorio operistico italiano del Sei- e del Settecento . Dal 1996 vive e lavora al castello di Český Krumlov , dove si occupa di ricerca e interpretazione dell'opera barocca.

Ha studiato contrappunto e composizione con prof. František Kovaříček; in seguito clavicembalo e basso continuo con il clavicembalista israeliano Shalev Ad-El. Ha approfondito la sua conoscenza del basso continuo in vari corsi di perfezionamento, ad esempio in Francia (Printemps des Arts a Nantes, Rencontre Musical al castello di Villarceaux vicino a Parigi) e in Germania (Internationale Händel-Akademie a Karlsruhe).

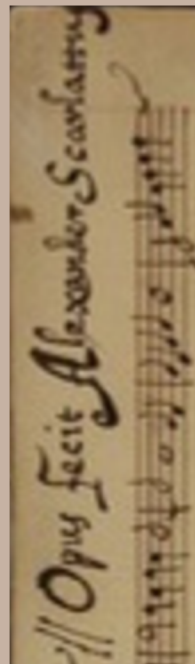
Contemporaneamente ha studiato musicologia all'Università Carolina e all'Università Masaryk a Brno. Nel 1991 ha fondato il gruppo barocco Cappella Accademica (nel 2005 ribattezzato Hof-Musici), di cui è il direttore artistico. Oggi Hof-Musici è un ensemble, formato da cantanti e strumentisti provenienti da vari Paesi, specializzato nella messa in scena di opere secondo la prassi del periodo barocco. Con tale ensemble si esibisce nella Repubblica Ceca e all'estero: Primavera di Praga, Primavera delle Arti di Nantes (Francia), Feste Musicali per San Rocco a Venezia, Internationale Händel-Festspiele di Göttingen (Germania), Baroque à Saint-Roch di Liegi (Belgio), Festival Galuppi di Venezia, Le Serate Barocche di Varždin (Croazia), Haydn-Tage presso il castello di Rohrau (Austria), Sonntagskonzerte im Liechtenstein Palais a Vienna, Festival Haydn presso il castello di Eszterhaza (Ungheria), festival Il Suono & Il Sacro di Caserta, Handel Festival Japan di Tokyo, Primavera di Budapest. A partire dal 2008 è direttore artistico del Festival dell'Arte Barocca di Český Krumlov. Dal 2015 è membro del comitato della Società Mozart della Repubblica Ceca.

Scarlatti project nasce da un fortunato incontro dell'ensemble Dolci Accenti con Hof-Musici diretti da Ondrej Macek, una straordinaria iniziativa che vede uniti i due ensemble nel progetto di riscoperta delle musiche di Alessandro Scarlatti. Il prossimo anno celebreremo il 300° anniversario dalla morte di Alessandro Scarlatti, uno dei compositori più illustri della storia musicale italiana, e i nostri ensemble dallo scorso anno eseguono sue musiche inedite frutto di ricerche musicologiche.

Attraverso il nostro impegno incessante e la nostra passione per la scoperta musicale, Incoraggiati dal Maestro Macek, abbiamo dato vita a un viaggio emozionante nel mondo della musica barocca. Nel corso dell'anno passato, ci siamo dedicati alla rara e meravigliosa "Messa in Canone a 5 Parti" di A.Scarlatti, portandola per la prima volta sulle scene moderne a Sassari. Questa esecuzione, in prima mondiale, ha reso omaggio al genio siciliano e ha aperto le porte a nuove ricerche.

Quest'anno, le nostre energie si sono concentrate sulla creazione di un "Vespro della Beata Vergine" interamente composto da opere di Alessandro Scarlatti. È stato un viaggio affascinante, fatto di ricerca minuziosa e scoperte sorprendenti. Dalle biblioteche d'Italia e Germania, abbiamo estratto manoscritti preziosi, inclusi salmi e inni, alcuni dei quali erano rimasti nascosti per secoli. Alcuni di essi vanno ricostruiti poiché alcune parti sono mancanti. Ad esempio nell'inno Ave maris stella custodito nella biblioteca di S. Giovanni in Laterano mancano le parti del tenore e del contralto in alcune pagine. Nell'Archivio della Basilica di S. Maria Maggiore il M° Macek ha scoperto anche l'antifona al Magnificat, e tutto questo rende le ricerche entusiasmanti perché questi testi vennero musicati piuttosto raramente. Attraverso il lavoro appassionato del Maestro Macek e del nostro ensemble, stiamo dando vita a queste opere dimenticate, portandole alla luce e restituendo loro il posto che meritano sulla scena musicale contemporanea.

Il nostro intento è duplice: da una parte, ci dedichiamo alla ricerca musicologica, nelle biblioteche, dall'altra, ci impegniamo nella trascrizione accurata e nell'esecuzione appassionata di queste opere, permettendo al pubblico di godere della musica ascoltandola per la prima volta in tempi moderni. È un'esperienza che va oltre la semplice musica; è un viaggio nel tempo, una celebrazione del patrimonio musicale di Scarlatti e un omaggio al suo ingegno senza tempo.



CURRICULUM

EARLY MUSIC YOUTH ORCHESTRA

Fondata nel luglio 2017 con l'ambizione di raggiungere un livello di esecuzione musicale paragonabile a quello delle migliori orchestre giovanili del mondo, la Early Music Youth Orchestra (EMYO) è l'ensemble di punta della Early Music as Education (EMAE), ente benefico con sede a Liverpool in Gran Bretagna. EMYO è guidata dal direttore e dai professori di EMAE, e i suoi membri sono giovani strumentisti ad arco (violini, viole, violoncelli e contrabbassi) che hanno completato o sono attualmente iscritti ai programmi didattici della String Academy di EMAE. Oltre ad esibirsi regolarmente in Inghilterra, EMYO ha tenuto concerti in Italia, Spagna, Scozia, Francia e Paesi Bassi.



CURRICULUM

ALBERTO SANNA

Alberto Sanna è un violinista, musicologo ed educatore musicale originario della Sardegna che vive ad Oxford in Gran Bretagna e si occupa prevalentemente di musica del Seicento e del Settecento, soprattutto italiana. È stato professore di musicologia e interpretazione musicale presso università britanniche ed è attualmente direttore artistico ed educativo dell'ente benefico con sede a Liverpool Early Music as Education (EMAE) e del suo ensemble di punta, la Early Music Youth Orchestra (EMYO). Ha pubblicato saggi di musicologia storica in riviste specializzate e ha registrato dischi di musica da camera per violino come artista indipendente; dirige regolarmente formazioni vocali e strumentali in opere di ampio respiro ed esegue musica da camera in Gran Bretagna e in diversi paesi del mondo, tra i quali Cuba e il Kenya.



ITALIA-GERMANIA 4-3

1
9

P
R
O
G
R
A
M
M
A

ARCANGELO CORELLI (1653-1713)

Concerti grossi con duoi violini e violoncello di concertino obbligati e duoi altri violini, viola e basso di concerto grosso ad arbitrio, che si potranno radoppiare, op. 6 (Amsterdam, 1714).

Concerto n. 9 in fa maggiore

- i. Preludio. Largo
- ii. Allemanda. Allegro
- iii. Corrente. Vivace
- iv. Gavotta. Allegro
- v. Adagio
- vi. Minuetto. Vivace

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL (1685-1759)

Twelve grand concertos in seven parts for four violins, a tenor violin, a violoncello with a through bass for the harpsichord, op. 6 (London, 1741).

Concerto n. 1 in sol maggiore

- i. A tempo giusto
- ii. Allegro
- iii. Adagio
- iv. Allegro
- v. Allegro

G.F. HÄNDEL

Concerto per violino, archi e basso continuo in si bemolle maggiore, HWV 288.

- i. Andante
- ii. Adagio
- iii. Allegro

PARTE SECONDA

A. CORELLI

Concerti grossi con duoi violini e violoncello di concertino obbligati e duoi altri violini, viola e basso di concerto grosso ad arbitrio, che si potranno radoppiare, op. 6.

Concerto n. 12 in fa maggiore

- i. Preludio. Adagio
- ii. Allegro
- iii. Adagio
- iv. Sarabanda. Vivace
- v. Giga. Allegro

Concerto n. 1 in re maggiore

- i. Largo-Allegro
- ii. Largo-Allegro
- iii. Largo
- iv. Allegro
- v. Allegro

G. F. HÄNDEL

Twelve grand concertos in seven parts for four violins, a tenor violin, a violoncello with a through bass for the harpsichord, op. 6.

Concerto n. 7 in si bemolle maggiore

- i. Largo
- ii. Allegro
- iii. Largo, e piano
- iv. Andante
- v. Hornpipe

ITALIA-GERMANIA 4-3

19

NOTE
DI
SALA

La semifinale del campionato mondiale di calcio 1970 giocata a Città del Messico il 17 giugno dalle nazionali di Italia e Germania è stata definita la "partita del secolo", più per i suoi contenuti emotivi che per quelli tecnico-tattici. Anche i giudizi estetico-musicali sono spesso motivati da considerazioni di carattere sentimentale piuttosto che dall'analisi formale o storica. È questo il caso di due delle più famose serie di concerti orchestrali di tutti i tempi: i Concerti grossi di Arcangelo Corelli, pubblicati postumi ad Amsterdam nel 1714 come opera sesta, e i Grand concertos di Georg Friedrich Händel, usciti a Londra dapprima a dispense nel 1739 e poi pubblicati anch'essi come opera sesta nel 1741.

Secondo una concezione teleologica della storia della musica occidentale che, sebbene da tempo ripudiata dai musicologi, è ancora abbastanza comune tra gli esecutori, il lavoro del compositore tedesco sarebbe il naturale ("organico" si diceva una volta) coronamento del processo di perfezionamento del genere del concerto orchestrale avviato dal compositore italiano oltre trent'anni prima.

Fortunatamente, la Storia con la esse maiuscola elude le semplificazioni. I generi musicali non nascono, fioriscono e muoiono come le piante ma mutano a seconda delle circostanze ambientali (politiche, economiche, sociali, culturali). Così, non è certo una coincidenza che Händel, con acume commerciale, chiamò i suoi concerti "grand" (cioè grossi), diede il numero sei all'opera e organizzò l'orchestra in concertino e in concerto grosso come aveva già fatto Corelli: dopotutto l'opera sesta corelliana era stata la collezione di musica strumentale più popolare di sempre nelle isole britanniche. Ma è altrettanto vero che le similitudini finiscono qui. Infatti, i concerti di Corelli e quelli di Händel rispondono alle esigenze di due contesti socio-culturali per nulla simili: da una parte la Roma papale e cardinalizia degli ultimi decenni del Seicento e, dall'altra, la Londra aristocratica e mercantile della prima metà del Settecento.

Il programma di questa sera evita esplicitamente le etichette "barocco" e "tardo-barocco" - e gli stereotipi interpretativi che spesso ne derivano - per concentrarsi sulle differenze strutturali ed espressive tra i capolavori orchestrali di Corelli e quelli di Händel. La

riproduzione delle tecniche esecutive storicamente appropriate ai due distinti repertori consente agli strumentisti di realizzare con maggiore consapevolezza e coerenza le intenzioni dei due compositori, e al pubblico di apprezzare una più ampia gamma di concetti e di affetti musicali. Perché - per tornare all'analogia calcistica da cui siamo partiti non conta solo il risultato, ma anche lo spettacolo.

Buona visione!

CURRICULUM CONCERTO SOAVE

Frutto dell'ingegno di Maria Cristina Kiehr e Jean-Marc Aymes, Concerto Soave è un ensemble di musica barocca dallo spirito poetico e sonoro unico. Rinomati solisti provenienti dai quattro angoli d'Europa esplorano il repertorio italiano del Seicento, ma anche oltre, includendo la creazione contemporanea e varie collaborazioni (danza, teatro, recitazione, ecc.).

Invitato dai più grandi festival (Aix-en-Provence, Ambronay, Saintes, Utrecht, Innsbruck, ecc.), l'ensemble ha tenuto oltre cinquecento concerti in tutto il mondo, da Londra a Washington, da Gerusalemme a Roma, da Vienna a Madrid.

Prestigiose registrazioni per l'Empreinte Digitale, Harmonia Mundi, l'etichetta Ambronay e Zig-Zag Territoires confermano "l'eccezionale status di diva barocca dell'Argentina e la singolare maestria tecnica di Concerto Soave" (Roger Tellart).

L'ensemble ha sede a Marsiglia dal 2009, dove produce anche il festival Mars en Baroque.



MARIA CRISTINA KIEHR

Soprano, co-founder of the Concerto Soave ensemble

Ascoltare Maria Cristina Kiehr cantare musica italiana prebarocca significa immergersi, attraverso la magia del suo timbro e l'eloquenza del suo fraseggio, in un universo dove lo splendore dei testi è sublimato da un'espressiva arte della declamazione. (24 ore)

Allieva di René Jacobs alla Schola Cantorum di Basilea, Maria Cristina Kiehr fu presto invitata dai più grandi direttori d'orchestra (Philippe Herreweghe, Franz Bruggen, Jordi Savall, Gustav Leonhardt, Nikolaus Harnoncourt, ecc.) e dai più prestigiosi ensemble (Hesperion XXI, Concerto Köln, Ensemble 415, Seminario Musicale, Concerto Vocale, Elyma, ecc.). Oltre a partecipare a produzioni d'opera (Orontea di Cesti a Basilea, l'Incoronazione di Poppea di Monteverdi a Montpellier, Dorilla di Vivaldi a Nizza, ecc.), ha viaggiato per il mondo (Europa, Giappone, Australia, America Centrale e Sud, ecc.) e ha partecipato a oltre cento registrazioni. Ma la sua doppia passione per la polifonia e la monodia italiana del XVII secolo trova la sua espressione massima con Concerto Soave, di cui è co-fondatrice. Qui, Maria Cristina Kiehr rivela i suoi talenti come narratrice, cercando di rendere le più sottili intenzioni della "nuova musica" monodica (la nuova musica). Questo testimonia un periodo glorioso in cui i più grandi poeti (Tasso, Marino, Petrarca...) venivano messi in musica dai più grandi compositori (Monteverdi, d'India, Mazzochi...) e in cui la musica sacra attrasse i sensi e il cuore con la stessa retorica della musica secolare. Qui scopriamo non solo una cantante unica, ma anche un'artista completa.



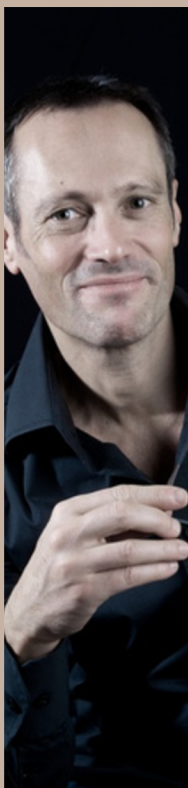
Romain BOCKLER, baritone

Diplomato al CNSMD di Lione e vincitore di diversi concorsi internazionali, il baritono Romain Bockler si esibisce in una vasta gamma di contesti. Invitato regolarmente a interpretare ruoli operistici, canta anche in recital e nei grandi oratori barocchi, senza dimenticare il suo legame con piccoli ensemble a cappella e polifonia rinascimentale. Ha recentemente cantato all'Opéra de Lyon, all'Opéra d'Avignon e all'Opéra de Dijon, così come in prestigiosi teatri in Europa, Asia, Nord Africa, Nord America e Sud America. Si esibisce regolarmente con rinomati ensemble come Le Concert Spirituel, Concerto Soave, Ensemble Huelgas, La Fenice, Ensemble Perspectives, La Rêveuse, Le Concert de l'Hostel Dieu e Diabolus in Musica, e numerose registrazioni testimoniano queste diverse collaborazioni. Romain Bockler possiede anche una laurea in ingegneria e un master in acustica.



Jean-Marc AYMES, organo, clavicembalo e direzione

Jean-Marc Aymes, talentuoso strumentista, insegnante, direttore musicale e artista multidisciplinare, è stato un protagonista importante della vita musicale francese per 30 anni. Jean-Marc Aymes è un clavicembalista e direttore artistico dell'ensemble Concerto Soave e del Festival Mars en Baroque. È stato professore di clavicembalo al Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse de Lyon dal 2009. Ha studiato presso i Conservatori di Tolosa, L'Aia e Bruxelles prima di vincere i concorsi internazionali di musica da camera di Bruges e Malmö. Nel 1992, insieme alla soprano Maria Cristina Kiehr, ha fondato Concerto Soave, un ensemble musicale di dimensioni variabili, di cui è ora direttore artistico. Specializzato nel repertorio italiano del XVII secolo, l'ensemble ha acquisito una reputazione internazionale. Jean-Marc Aymes ha diretto numerose produzioni d'opera e oratorio (Monteverdi, Handel, Purcell, ecc.), incluse molte prime mondiali (Cavalli, Perti, Colonna, ecc.). Ha anche una carriera come solista di clavicembalo. È stato il primo a registrare l'intera opera per tastiera di Girolamo Frescobaldi. La sua discografia comprende oltre sessanta registrazioni. Dal 2007 è direttore artistico del festival Mars en Baroque a Marsiglia.



CURRICULUM ENSEMBLE PROMETEUS

Dr Alberto Sanna, violinista e musicologo

Alberto Sanna è un violinista, musicologo ed educatore sardo residente in Gran Bretagna, specializzato nella musica italiana dei secoli XVII e XVIII. Il suo lavoro unisce le riflessioni storico-teoriche con le tecniche pratico-interpretative. Come ricercatore, studia il rapporto storico tra pensiero compositivo e ideali sonori; come interprete, si dedica all'esecuzione storica di generi specifici di musica da camera, sacra e teatrale.

Alberto è il direttore artistico ed educativo della Early Music as Education (EMAE) - un ente di beneficenza con sede a Liverpool che promuove il valore della musica antica come strumento di sviluppo culturale, sociale ed economico - e della sua orchestra giovanile, la Early Music Youth Orchestra (EMYO). Pubblica periodicamente sia come autore di saggistica sia come artista discografico indipendente; esegue regolarmente musica da camera e dirige dal violino repertori strumentali e vocali in tutta Europa, Cuba e in Kenya.

Prima di entrare nel terzo settore, Alberto è stato Lecturer in Music presso il Magdalen College, Jesus College e Lincoln College dell'Università di Oxford e successivamente Senior Lecturer in Music, Director of Performance Studies e Director of the Cornerstone Arts Festival presso la Liverpool Hope University. In vari altri momenti della sua vita, Alberto è stato violinista freelance per orchestre con strumenti d'epoca, direttore di un ensemble cameristico specializzato nella musica spagnola del Siglo de Oro e imprenditore-educatore in Italia.

Alberto ha conseguito lauree in musicologia ed interpretazione musicale presso l'Università di Oxford (dottorato di ricerca e laurea di secondo livello), la Longy School of Music of Bard College di Boston (laurea di secondo livello) e il Conservatorio di Milano (laurea di primo livello). Ha studiato musicologia storica con Laurence Dreyfus, violino antico con Phoebe Carrai e Manfredo Kraemer, violino moderno con Felice Cusano e Zinaida Gilels.



5
10

P
R
O
G
R
A
M
M
A

Sonate Italiane del Seicento e Musiche Spagnole del Siglo

Parte Prima

Una sonata da suonare

Arcangelo Corelli, Sonata a tre op. 4 n. 3 in la maggiore

i. Preludio. Largo

ii. Corrente. Allegro

iii. Sarabanda. Largo

iv. Tempo di Gavotta. Allegro

Danze alte e basse

i. Francisco de la Torre, Alta

ii. Diego Ortiz, Bassa

iii. Antonio de Cabezón, Alta

iv. Diego Ortiz, Bassa

Una danza da suonare

Antonio Vivaldi, Folia a tre op. 1 n. 12 in re minore

i. Adagio

ii. Andante

iii. Allegro

iv. Adagio

v. Vivace

vi. Allegro

vii. Larghetto

viii. Allegro

ix. Adagio

x. Allegro

Parte Seconda

Ciaccone

i. Arcangelo Corelli, Ciacona a tre op. 2 n. 12 in sol maggiore

ii. Juan Arañés, Chacona iA la vida bona!

Memorie del al-Andalus

i. Anonimo, Di, perra mora

ii. Anonimo, Romance del rey moro

Suoni profani e sacri

i. Anonimo, Propiñán de melyor

ii. Anonimo, La tricotea Samartin la vea

iii. Tomás Luis de Victoria, O magnum mysterium

Recercadas sobre tenores

i. Diego Ortiz, Passamezzo antico e moderno

ii. Diego Ortiz, Folia e Romanesca

Sonate Italiane del Seicento e Musiche Spagnole del Siglo de Oro

5
10

N
O
T
E

D
I

S
A
L
A

Suggerimenti Mediterranee

Immaginiamo un'epoca senza il rumore assordante delle fabbriche, degli aeroplani, dei bombardamenti o senza quello insistente dei congegni elettronici e informatici. Un'epoca in cui l'orecchio umano può sviluppare al massimo grado tutte le sue potenzialità e diventare non solo sensazionale strumento d'interazione col mondo esterno, ma anche sottile mezzo per esprimere in musica intimi stati d'animo. Immaginiamo poi un mare. Azzurro, verde, bianco. Limpido, trasparente, cristallino. Indispensabile, poiché agli inizi dell'Era Moderna è ancora l'unica possibilità per gli uomini del Nord e del Sud, dell'Est e dell'Ovest, di accorciare drasticamente le distanze tra loro; per scambiare il sapere e mischiare i costumi.

Dalla contemplazione dei paesaggi di una meravigliosa terra in mezzo a questo mare, dai suoi silenzi profondi e dai suoi colori abbaglianti, nasceva nel lontano 1995 Prometeus (o meglio Pro.Me.Te.U.S.), acronimo di Progetto Mediterraneo Terre Uomini Suoni: una proposta di sviluppo culturale destinata ad aree geografiche escluse dal grande circuito economico e a quelle fasce della società che generalmente non sono interessate da eventi musicali che non siano di massa.

Passato e Presente

Come si può suonare la musica del passato e, allo stesso tempo, vivere a contatto con la gente, in un presente così diverso? Amando la musica antica non solo perché è un patrimonio storico, ma anche perché è un patrimonio etnico e, in quanto tale, un valore per tutte le comunità e per tutti i ceti sociali che, nel corso dei secoli, hanno contribuito a

plasmarlo. Questo è stato Prometeus. Ricerca nei documenti, nelle fonti, nella letteratura, nelle arti, nella musica stessa di suggerimenti e spunti per comprendere meglio la parte più emotiva che la storia ci ha lasciato di sé, i suoni, e poterli così riascoltare. Studio delle possibilità tecniche ed espressive degli strumenti antichi, ricostruendone copie fedeli e indagandone le sonorità trasparenti, dolci e, ad un tempo, fluttuanti. Spettacolo musicale, dove momenti di coralità assoluta si alternavano a momenti di individualità degli strumenti, l'emozione più intima si mescolava con l'estrosità e la sensualità delle danze, il pubblico partecipava direttamente al divertimento dei suonatori. Improvvisazione, secondo prassi che anticamente erano parte integrante del bagaglio tecnico di ogni professionista.

Di quei musicisti senza fissa dimora, che erravano da una città all'altra, da una corte laica a una ecclesiastica, da una piazza ad una taverna, e che per questa ragione, le fonti nominano solo di sfuggita rendendo per noi arduo il compito di ricostruire le loro vite e la loro musica.